

# SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Argomento	Sommario	Pag
<b><u>Apindustria Brescia</u></b>			
19/06/2011	Giornale di Brescia	Appunti Apindustria	1
18/06/2011	BresciaOggi	Il mondo economico: «Politica inadeguata»	2

**APPUNTI APINDUSTRIA****■ TFR: INDICE DI RIVALUTAZIONE**

**MAGGIO 2011** Nel mese di Maggio 2011 l'indice dei prezzi al consumo, rilevato dall'Istat il 16 giugno 2011, è risultato pari a 102,5 (base 2010=100). Per i rapporti di lavoro cessati dal 15.05.2011 al 14.06.2011, il Tfr accantonato al 31.12.2010 deve pertanto essere rivalutato del 1,888999%.

L'indice di giugno 2011 (da utilizzare per i rapporti cessati dal 15.06.2011 al 14.07.2011) sarà fornito dall'Istat il 14 luglio 2011.

**■ ASSEGNI PER IL NUCLEO FAMILIARE: NUOVE FASCE DI REDDITO PER IL PERIODO 1° LUGLIO 2011 - 30 GIUGNO 2012**

Con circolare 13 giugno 2011 n. 83, l'Inps ha comunicato le nuove fasce di reddito per la corresponsione degli assegni per il nucleo familiare nel periodo 1° luglio 2011 - 30 giugno 2012, in applicazione dell'articolo 2 - comma 12 del D.L. n. 69/1988 convertito nella Legge 13.5.1988 n. 153.

Si precisa che:

- l'incremento di tali fasce è dovuto alla variazione dell'indice Istat dei prezzi al consumo, intervenuta tra il 2009 ed il 2010, risultata pari al + 1,6%;
- non sono stati invece modificati gli importi degli assegni;
- il reddito familiare da utilizzare è quello del 2010.

Le tabelle allegate alla circolare Inps (Allegato n. 1), contengono i nuovi livelli reddituali, nonché i corrispondenti importi mensili della prestazione, da applicare dal 1° luglio 2011 al 30 giugno 2012, alle diverse tipologie di nuclei familiari e sono consultabili nel sito dell'Istituto ([www.inps.it](http://www.inps.it)).

**■ PERMESSI E CONGEDO STRAORDINARIO PER FAMILIARI GRAVEMENTE DISABILI: NUOVA MODULISTICA INPS**

L'Inps, con il messaggio 1 giugno 2011 n. 12000, comunica che sono stati pubblicati nel proprio sito ([www.inps.it](http://www.inps.it)), sezione «moduli», i nuovi modelli di domanda relativi ai permessi per l'assistenza ai familiari disabili (legge n. 104/92) ed al congedo straordinario per assistere familiari gravemente disabili (art. 42 comma 5 D.Lgs 151/2001), che tengono conto delle novità normative intervenute in materia.



# La campagna del Pd

Il tour «Sempre connessi» ha fatto tappa nel Bresciano

**GLI IMPRENDITORI.** In Camera di commercio l'incontro del Pd regionale con le associazioni di categoria. Campana (Costruttori): «Imitare la Francia»

## Il mondo economico: «Politica inadeguata»



Il tavolo del confronto nella sede della Camera di commercio tra i consiglieri regionali del Pd le associazioni di categoria FOTOLIVE

**Mattinzoli (Artigiani): «Non ci aspettiamo De Gasperi ma non ci meritiamo neanche Scilipoti e Brunetta»**  
**Costa (Aib): «Disoccupazione raddoppiata a Brescia»**

**Angela Dessì**

Più che un momento di incontro e condivisione è stato un «j'accuse» senza assoluzioni nei confronti di una politica sempre più inadeguata e assente. Lo si poteva immaginare, certo, ma il momento di ascolto tra i consiglieri regionali del Pd Gianantonio Girelli, **Gianbattista Ferrari**, Luca Gaffuri, Fabio Pizzul, Francesco Prina e Enrico Brambilla con i rappresentanti del mondo economico bresciano - ieri alla Camera di Commercio e primo step cittadino della campagna del Pd regionale «Sempre connessi» - è andato ben oltre le aspettative. Dai temi strettamente locali i rappresentanti delle associazioni di categoria (da Confartigianato a Associazione Artigiani, da

Aib a Ascom sino a Coldiretti, Confcooperative, Apindustria e Collegio Costruttori) sono passati a quelli di respiro nazionale e dalle semplici «tirate di orecchie» a un vero e proprio atto d'accusa verso una politica che non sa più assolvere alle sue funzioni.

«Non ci aspettiamo certo De Gasperi o Mattei ma non ci meritiamo neanche Scilipoti e Brunetta» tuona il presidente dell'Associazione Artigiani Enrico Mattinzoli denunciando l'«assoluta inadeguatezza» della classe politica. «Gli imprenditori non hanno più l'anello al naso e oggi votano valutando i risultati» precisa Mattinzoli aggiungendo che «ben venga chi sul territorio si presta ad ascoltare le esigenze dei cittadini e delle realtà economiche ma solo se non di-

mentica che è arrivata l'ora di passare dalle parole ai fatti».

Un concetto ribadito sino alla nausea anche dagli altri, primo tra tutti il presidente del Collegio Costruttori Giuliano Campana. «E' inutile continuare a sperare nella ripresa: bisogna confrontarsi con la realtà e rimboccarsi le maniche» dice evocando il calo del 20 per cento subito dall'edilizia tra il 2009 e il 2010 e la perdita di oltre 4000 posti di lavoro. «La situazione è destinata a peggiorare» aggiunge, e passando in rassegna alcuni dei problemi più stringenti del settore (dal «nanismo» delle imprese al fisco, dalle distorsioni insite nei calcoli per la locazione degli immobili all'accesso al credito passando per «gli effetti disastrosi che potrebbe avere l'unificazione delle ali-

quote Iva») invita i rappresentanti della Regione a prendere a modello paesi come la Fran-

**I democratici:  
«Siamo venuti  
perchè vogliamo  
interpretare**



## **ogni input in modo positivo»**

cia dove il comparto edilizio è stato rilanciato con interventi sulla locazione e mutui a tasso zero per il primo anno.

«Il primo punto nell'agenda della politica deve essere riportare al centro il ruolo della piccola e media industria e dell'artigianato» esorta il direttore di **Apindustria** **Francesco Colib**, mentre Carlo Piccinato di Confartigianato pone l'accento sulla drammatica situazione di stagnazione in cui versa l'economia, una stagnazione che prelude - se ulteriormente trascurata - a una futura stagflazione. Del resto, anche i dati illustrati dal direttore di Aib Piero Costa non lasciano presagire nulla di buono, tanto più per il territorio bresciano dove «per la prima volta il dato sulla disoccupazione risulta superiore a quello medio lombardo e quasi doppio rispetto al periodo precrisi». Un quadro drammatico tratteggiato anche da Carlo Massoletti (Ascom), Ettore Prandini (Coldiretti), Marco Menni (Confcooperative) e Piergiorgio Piccioli (Confesercenti), tutti concordi nel ritenere il mancato rapporto tra politica e cittadino tra le cause principali della drammatica distorsione in corso e nell'invocare un ritorno all'economia reale e al dialogo cittadini-imprese.

«**MOLTI DEI TEMI** affrontati a questo tavolo esulano dalle nostre competenze ma la nostra presenza qui oggi costituisce la prova provata del fatto che come membri del consiglio regionale, seppure all'opposizione, cercheremo di interpretare ogni input in modo positivo» replica il consigliere Enrico Brambilla a fine seduta ricordando le proposte presentate dal Pd in questa direzione, da quelle per il sostegno al credito (con la patrimonializzazione dei Confidi e lo smobilizzo dei crediti delle imprese) a quelle per la competitività (con il rilancio della Legge Regionale 1/2007), dalla semplificazione amministrativa alla valorizzazione delle rete d'impresa. Concetti ribaditi anche dal capogruppo Luca Gaffuri che rispondendo a Giuliano Campana assicura che «verranno accolti anche i consigli in tema di locazione e mutui a tasso zero» e che l'impegno del gruppo consiliare sarà quello

di «rendere attuative tutte quelle leggi che già formalmente esistono sulla carta ma che sino ad ora non sono state applicate». †